

Il tenero Chance L'uomo che piantava la verità in giardino

Narrativa

L'editore **minimum fax** ripropone il romanzo di Jerzy Kosinski "Oltre in giardino"

Un uomo di mezza età chiamato Chance ("caso" in inglese) vive preso da due occupazioni: guardare la televisione - suo unico contatto con il mondo esterno - e occuparsi del giardino della casa che lo ospita dove è cresciuto senza mai uscire.

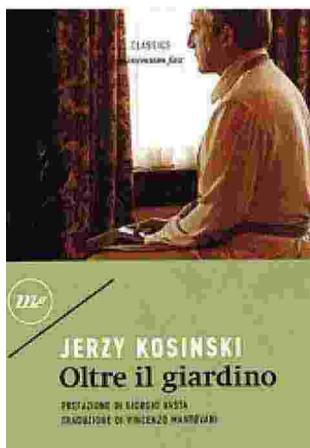
Alla morte del proprietario Chance è obbligato ad affrontare una società che conosce davvero bene unicamente grazie al mezzo televisivo.

Dopo una serie di fortunate circostanze Chance - protagonista del romanzo "Oltre il giardino" (da poco riproposto da **minimum fax**) - si ritrova nella villa di un potente finanziere con molti amici nella politica e così, nella sua modesta ma impeccabile eleganza, dialoga così con i massimi esponenti del Potere e ogni sua risposta viene interpretata come un'illuminazione mentre nelle intenzioni dell'uomo è solo una metafora botanica.

Se gli chiedono cosa pensa della "brutta stagione di Wall Street" lui risponde: «In un giardino ogni pianta ha la sua stagione. C'è l'estate e la primavera, ma anche l'autunno e l'inverno». Purché le radici non vengano recise, tutto va bene e andrà bene».

A chi gli chiede cosa pensi della ribellione dei giovani risponde che «ogni frutto ha il suo tempo».

Inizia così una scalata che lo porterà a dare consigli persino al Presidente degli Stati Uniti perché per i politici lui è "l'uomo ideale per dare al paese una spiegazione". E il grande vantaggio di Chance è che sa essere credibile come



riesce a esserlo anche questo romanzo: ci troviamo, pagina dopo pagina, a seguire le sue rocambolesche avventure senza chiederci dove inizi il vero e dove il falso.

Ed è quello che vuole dirci l'autore - lo scrittore americano di origini polacche Jerzy Kosinski - in un libro che è uscito per la prima volta nel 1971 ma che è attuale mai come di questi tempi in cui noi tutti viviamo a porci domande sulla verità e sulla menzogna.

Perché in questo momento siamo tutti Chance: innocenti e candidi anteroi in balia dell'informazione e di un Potere che è ancora più cieco di noi ma che al contempo pretende di scegliere per noi.

"Oltre il giardino" - diventato un bestseller grazie alla trasposizione cinematografica realizzata nel 1979 da Hal Ashby con la straordinaria interpretazione del miglior Peter Sellers - entra di diritto, proprio perché la sua metafora non perde mai di potenza pur scritto negli anni '70, tra i classici della letteratura americana.

Con in più una comicità che risulta innata nel personaggio e nell'autore e che proprio per questo lo rende ancor più credibile.

Gian Paolo Serino

